

## Undicesimo incontro di coprogettazione

**finalizzata alla definizione e alla realizzazione di un progetto in materia di inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e artt. 14 e 36 bis della L.P. 13/2007**

**05.08.2025**

**ore 14.00 – 16.00**

**Luogo:** sala riunioni Dipartimento Salute e Politiche Sociali, Via Gilli 4 8° piano

### **Partecipanti:**

- PAT - Servizio Politiche Sociali: Hermann Festi (responsabile del procedimento), Alice Paoli (tirocinante);
- Osservatorio Amministrazione Condivisa (Fondazione Demarchi): Francesco Gabbi, Emma Rotolo, Benedetta Russo;
- Comunità Muraldo: Laura Orempuller, Sandra Beltramolli;
- Consolida: Domenico Zalla;
- Associazione provinciale di aiuto sociale - APAS: Piera Anna Canu;
- Kaleidoscopio Cooperativa Sociale: Leonardo Costantini, Alessandro Bezzi, Cristiano Conte

Per quanto riguarda la Linea B, vista la meritevolezza delle azioni coprogettate e la relativa ragionevolezza sul piano economico dei budget, si considera conclusa la prima parte della coprogettazione. Seguirà provvedimento di approvazione della relazione del responsabile del procedimento e dello schema di convenzione tra la Provincia autonoma di Trento e i partner di progetto.

Si riprende il lavoro relativo alla linea A. L'incontro si concentra in particolar modo sulla tipologia di soggetto giuridico che gli ETS intendono costituire per la realizzazione della linea A nonché sull'individuazione di uno o più partner da coinvolgere che possano portare le competenze specifiche legate al mondo della ristorazione.

Il dialogo tra gli ETS ha portato all'individuazione dei seguenti punti, che necessitano di una approfondita trattazione:

1. Tipologia soggetto giuridico. In particolare gli ETS riferiscono che stanno prendendo in considerazione sia la forma societaria della Cooperativa di tipo B, sia quella dell'Impresa Sociale s.r.l.
2. Competenze esterne di supporto. Gli ETS riferiscono la necessità di avvalersi di consulenze tecniche in particolare per quanto riguarda le competenze in tema di ristorazione. A tal fine gli ETS si impegnano a ricercare profili adeguati ed arrivare al prossimo tavolo con una proposta di consulente.
3. Persone in entrata. Gli ETS hanno dialogato con riferimento alla filiera del progetto (percorso formazione-selezione-lavoro): rilevando la necessità di incrociare competenze di base, motivazione, condizione e durata della pena al fine dell'individuazione dei soggetti che potranno partecipare al progetto. Si evidenzia come il numero delle persone che dovranno essere formate deve essere di gran lunga maggiore al numero di persone che di volta in volta

potranno essere impiegate nel progetto; questo per favorire il maggior accesso possibile al progetto e al contempo garantire la sostenibilità della pizzeria. Sono ancora da definire le modalità e gli spazi in cui si svolgerà la formazione. Si riprende quanto detto nei precedenti incontri sulla possibilità in capo alle persone in carico a UDEPE e ad altri detenuti del triveneto di partecipare al progetto qualora non ci dovessero essere detenuti della Casa Circondariale locale disponibili ed autorizzati. Con riferimento alla possibilità di coinvolgimento di queste altre due categorie di soggetti emergono dubbi circa le modalità con cui garantire ad essi la formazione.

4. Follow up in uscita. Risulta necessario prevedere degli esiti del percorso sul territorio nell'ottica di considerare il lavoro all'interno della pizzeria come ponte verso il lavoro in altre realtà dislocate sul territorio quale esito ottimale della filiera progettuale.
5. Stabilità imprenditoriale del contesto pizzeria. Risulta necessario confrontarsi con consulenti per la redazione del budget e del piano d'impresa.

Il tavolo è concorde nell'invitare al prossimo incontro il docente della Scuola Alberghiera che si occupa del laboratorio didattico di cucina già presente internamente alla Casa circondariale in quanto occasione per approfondire la realtà e dialogare sulla filiera relativa alla linea A.

La Provincia informa il tavolo in merito all'opportunità di convocare un incontro con il Distretto dell'Economia Solidale (DES) al fine di dialogare sulle necessità (arredi, consulenze,...) relative alla linea A.

Il tavolo si aggiorna concordando che gli ETS per il prossimo incontro si impegnano a:

- Immaginare profili da coinvolgere in qualità di esperto/consulente;
- pensare alle competenze interne che ogni ente può mettere a disposizione del processo e della parte operativa (es: competenze amministrative).

L'incontro termina alle ore 16.00.